

PROGETTO GRUPPI TERRITORIALI AIDEE

PREMESSA

In funzione della strutturazione dei Gruppi regionali AIDEE è stato nominato un Comitato Organizzativo Nazionale avente la funzione di tenere i rapporti e coordinare i diversi Gruppi regionali. Il Comitato è formato da:

- Presidente AIDEE: Dott.ssa Sabbadini Letizia
- Segreteria: Dott.ssa Mangiapelo Maria Cristina
- Tesoriera: Veneziano Marina
- Genitore: Di Benedetti Micaela

La proposta delle seguenti Linee Guida è scaturita dal lavoro del Comitato Organizzativo ma ovviamente potranno essere accolte eventuali integrazioni.

PROPOSTA LINEE GUIDA

Art. 1 - SCOPO E FINALITA'

I Gruppi territoriali AIDEE nascono con il compito di favorire il collegamento tra i soci residenti nel territorio e tra gli stessi ed il Consiglio Direttivo, nonché di curare ed organizzare la diffusione dell'Associazione, la divulgazione informativa nel territorio stesso ed il miglior perseguimento dei suoi scopi nel territorio in linea con le linee strategiche d'azione formulate dal Consiglio Direttivo.

Art. 2 - UBICAZIONE SUL TERRITORIO E NOMENCLATURA

I Gruppi territoriali AIDEE sono presenti su tutto il territorio italiano, anche se non sempre corrispondono alle regioni amministrative; fino a quando non saranno ultimate le elezioni per la creazione dei gruppi territoriali AIDEE coincidenti con le regioni, i gruppi potranno essere costituiti anche localmente, ad es. legati ad una città; la loro nomenclatura sarà ad esempio: Gruppo territoriale AIDEE Vercelli (Piemonte).

Art. 3 - NATURA GIURIDICA - COSTITUZIONE

3.1 I Gruppi territoriali AIDEE sono espressioni decentrate dell'unica associazione AIDEE a livello nazionale e non godono di autonomia giuridica e di bilancio.

3.2 I Gruppi territoriali AIDEE devono essere costituiti da soci AIDEE e guidati da un rappresentante del mondo scientifico eletto tra neuropsichiatri, psicomotricisti, psicologi, logopedisti ed insegnanti, nonché da un rappresentante dei genitori eletti tra coloro che sono già soci AIDEE; tali rappresentanti assumono la qualifica di "referenti territoriali".

3.3 I Gruppi territoriali AIDEE sono aperti a chiunque desideri farvi parte; unico prerequisito richiesto per poter costituire e per poter iscriversi ad un Gruppo territoriale AIDEE è dato dall'iscrizione stessa all'AIDEE.

3.4 La nomina dei referenti territoriali AIDEE avviene per via dell'approvazione del candidato in sede di Assemblea dei Soci AIDEE e su validazione da parte del Consiglio Direttivo dell'AIDEE.

3.5 I referenti territoriali sono eletti ogni due anni e ricoprono incarichi volontari.

3.6 Ai fini della costituzione di un gruppo territoriale AIDEE non occorre necessariamente l'elezione di una sede fisica, ma all'inizio è sufficiente fornire i dati dei referenti territoriali ai membri del Consiglio Direttivo nonché pubblicare i dati dei referenti – sia per la parte scientifica che per i genitori – sul sito dell'AIDEE.

3.7 I dati dei referenti territoriali dovranno essere completi di nominativo, indirizzo, numero di telefono cellulare, eventuale fax indirizzo e-mail e gli eventuali orari durante i quali il referente può essere contattato, tali indicazioni debbono essere pubblicate sul sito AIDEE.

Art. 4 - ATTIVITA' DEI GRUPPI TERRITORIALI AIDEE

4.1 I Gruppi territoriali AIDEE perseguono gli obiettivi denunciati nello Statuto dell'AIDEE mantenendo i contatti con il Consiglio Direttivo.

- 4.2 I Gruppi territoriali AIDEE, attraverso i propri referenti, forniscono indicazioni, informazioni, supporto e contatti a chiunque desideri approcciare e approfondire la conoscenza della disprassia a qualunque titolo, sia in qualità di rappresentante del mondo scientifico (medici, terapisti, psicologi...) che in qualità di genitore e/o di soggetto disprattico-.
- 4.3 I Gruppi territoriali AIDEE diffondono la conoscenza della disprassia presso le ASL, i centri convenzionati e le strutture sanitarie private, le scuole, le università attraverso materiale informativo proposto dall'Associazione (articoli, brochure, pubblicazioni scientifiche etc.) ed inoltre tramite corsi di formazione tenuti da formatori accreditati presso l'Associazione.
- 4.4 I Gruppi territoriali AIDEE prendono decisioni in merito ad iniziative sul territorio quali, a titolo d'esempio, organizzazione di seminari, partecipazioni ad attività di sensibilizzazione e di campagna informativa, ecc. previo accordo con il Consiglio Direttivo.
- 4.5 I Gruppi territoriali AIDEE, previa informazione al Consiglio Direttivo, si occupano di diffusione, comunicazione e raccolta fondi per aiutare l'associazione attraverso la messa a punto di progetti mirati; sarà compito del Consiglio Direttivo fornire una corretta informazione per poter gestire questi compiti.
- 4.6 I Gruppi territoriali AIDEE eleggono al loro interno un Comitato Organizzativo avente il compito di mantenere i rapporti con i referenti territoriali nonché collaborare con essi ad iniziative territoriali.

Art. 5 . - MODALITA' ESECUZIONE ATTIVITA'

- 5.1 Qualunque progetto messo a punto dai Gruppi territoriali AIDEE dovrà essere preventivamente sottoposto all'attenzione del Consiglio Direttivo e da questo valutato e, se nel caso, approvato.
- 5.2 Qualsiasi iniziativa dei Gruppi territoriali AIDEE che richieda lo stanziamento di un budget di spesa deve essere sottoposta al Consiglio Direttivo per preventiva approvazione.

- 5.3 I Gruppi territoriali AIDEE si riuniscono nell'ambito di un comitato organizzativo interno al fine di migliorare la conoscenza reciproca dei soci presenti sul territorio, scambiarsi le proprie esperienze e fornirsi aiuto reciproco, rilevare ed esaminare problematiche locali ed elaborare proposte per la miglior diffusione dell'AIDEE ed il miglior proseguimento dei suoi scopi su quel territorio.
- 5.4 Il comitato organizzativo, sempre previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, prende decisioni riguardo alle iniziative proposte e ne valuta l'attuazione, mantiene i rapporti con i referenti regionali, così da condividere obiettivi ed iniziative, si occupa della gestione fondi (derivati da iniziative o finanziamenti).
- 5.5 I referenti territoriali costituiscono il riferimento per i soci ed i non soci nelle varie province (i non-soci possono proporre ai referenti delle iniziative e se c'è un interesse condiviso propongono le iniziative al comitato coordinamento organizzativo, segnalano al comitato organizzativo i bisogni della provincia e propongono iniziative che possono interessare tutta la regione o solo alcune province/territori).
- 5.6 I referenti territoriali collaborano nella creazione di una rete tra i servizi che sul territorio lavorano con bambini con DSA (quali ad es. AIRIPA, AID, AIDAI, ASL, centri privati di consulenza e trattamento, scuole) e mantengono contatti con le associazioni dei terapisti della riabilitazione(logopedisti, psicomotricisti, ortottisti...) al fine di promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento; i referenti territoriali dovranno sempre mantenere aggiornato ed allineato il Consiglio Direttivo in merito alle attività previste alla presente clausola.